



“GIOVANI AUTORI CRESCONO”  
- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -  
15<sup>^</sup> EDIZIONE

**LASCIATI ANDARE** è una commedia piacevole, brillante, ben scritta, insolita nel panorama del cinema italiano recente. Un film ricco di personaggi basato sulla riscoperta di sensazioni assopite, sulla fatica del cambiamento e sulla forza dell'imprevedibile.

Al suo terzo lungometraggio di finzione, il Regista **Francesco Amato**, apprezzato documentarista e autore di cortometraggi premiati in vari Festival, dopo aver esordito con *“Ma che ci faccio qui”* (2006) girato proprio ad Anzio a cui è seguito *“Cosimo e Nicole”* (2012), premiato al Festival del Film di Roma, adotta uno stile che oscilla con equilibrio tra i toni da commedia sofisticata e le aperture *“slapstick”*.

Elia Venezia (uno strepitoso **Toni Servillo**) è uno psicanalista ebreo romano che cura i suoi pazienti anche attraverso l'ipnosi. Intellettuale “tutto d'un pezzo” nelle sue rigide regole di vita come nella sua avarizia, nel suo egoismo e nella sua solitaria meschinità, Elia abita porta a porta con la moglie separata Giovanna (**Carla Signoris**) dalla quale non divorzia legalmente per non pagare la parcella dell'avvocato, la quale continua a cucinargli e fargli il bucato. A lavoro ascolta i suoi clienti passivamente; con gli anni la lucidità è diventata indifferenza e il distacco noia. La sua pigrizia è proverbiale, la sua tirchieria non riguarda solo il denaro ma anche le energie vitali, che conserva come se dovessero servirgli per qualche esistenza successiva. Quel che si dice un'esistenza *avara* d'emozioni, che Elia sublima mangiando dolci di nascosto e in gran quantità, finché un giorno, a causa di un lieve malore, è costretto a mettersi a dieta e a iscriversi in palestra. È così che nella sua vita irrompe Claudia (**Veronica Echegui**), un'improbabile personal trainer buffa ed eccentrica, con il culto del corpo, nessun timore reverenziale per i cervelloni fuori forma come Elia e un'innata capacità di trascinare nei suoi casini chiunque le capiti a tiro. La ragazza è ciarliera, gravemente incolta, irresistibilmente deliziosa, emotivamente instabile ma dotata di una capacità speculare a quella di Elia: lui ristruttura le menti, lei i corpi. La sua vita è un caos: è la madre single di una bambina irrequieta, è sommersa da problemi economici e viene minacciata dalla moglie gelosa del titolare della palestra con cui intrattiene una relazione extraconiugale. Inutile dire che tra la strana coppia nascerà una grande amicizia, che aiuterà a capire ad Elia che forse a essere davvero in crisi è il suo ego e non il suo corpo...

Con **LASCIATI ANDARE**, il Regista **Francesco Amato** confeziona una commedia brillante che ha la sfrontatezza di una commedia spagnola o francese, assieme alla capacità di raccontare l'evoluzione di due Personaggi. Elia e Claudia si incontrano proprio quando, senza saperlo, hanno bisogno l'uno dell'altra. L'analista, che inizialmente sottovaluta e sminuisce la personal trainer, ne trarrà un beneficio non solo fisico, bensì anche psicologico, imparando che trasgredire alle regole qualche volta può far bene. La caotica spagnola invece, grazie al contatto con l'intellettuale dottore, apprenderà l'importanza di dare il giusto peso ai valori necessari per condurre una vita stabile insieme a sua figlia. Intorno a loro si sviluppa una galleria di personaggi minori capitanati da **Carla Signoris**, maestra di saggezza e di ironia e **Luca Marinelli**, ormai consacrato nell'Olimpo degli interpreti più versatili del grande schermo nazionale, qui nei panni del patetico Ettore, un buono a nulla malinconico e balbuziente.

**LASCIATI ANDARE** mantiene, per tutti i 102 minuti del Film, un ritmo indiano, sradicando i personaggi da quegli appartamenti e da quelle stanze in cui solitamente vengono reclusi, cercando di *sposare* alla verve dialettica anche un sano gusto per la corporeità in scena. Tra ruzzoloni, incidenti, minacce di morte e scazzottate al ristorante, Amato racconta non tanto una storia di cambiamento, quanto di riscoperta. Non solo una spinta a lasciarsi andare, ma ai motivi che spesso ci spingono a non lasciar andare via chi si ama.

**LASCIATI ANDARE** ha meritato il Premio come Miglior Attrice non Protagonista a **Carla Signoris** (ex-aequo con Sabrina Ferilli).

**LASCIATI ANDARE** sarà proiettato **Mercoledì 19 luglio** presso il Cinema Moderno Multisala di Anzio, agli orari: 18,15 - 20,15. È il quinto e penultimo Film del ciclo **“GIOVANI AUTORI CRESCONO - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO”**, 15<sup>^</sup> Edizione.

(a cura del cineclub *“la dolce vita”*).